

I conti

Cisterne nel 2020 d'Amico in utile

il servizio
a pagina 17

I conti

Navi cisterna d'Amico nel 2020 ritorna all'utile

Il 2020 segna il ritorno all'utile per d'Amico International Shipping. Il gruppo ha chiuso l'esercizio con risultato netto positivo per 16,6 milioni di dollari che si confronta con la perdita netta di 27,5 milioni del 2019. I ricavi base time charter (Tce) di 257,8 milioni (58,3 milioni nel 2019). L'ebitda è pari a 127,3 milioni (49,4% sul tce) in crescita rispetto a 104,2 milioni nel 2019. Il risultato netto rettificato (escludendo Ifrs 16 e poste non ricorrenti) è di 22,5 milioni rispetto alla perdita di 7,7 milioni nel 2019. I flussi di cassa da attività operative si attestano a 84,1 milioni (59,3 milioni nel 2019). L'indebitamento netto è pari a 561,5 milioni (465,1 milioni escludendo Ifrs 16) al 31 dicembre 2020 (682,8 milioni e 560,0 milioni escludendo Ifrs 16, al 31 dicembre 2019).

«Il 2020 è stato per il settore delle navi cisterna un anno caratterizzato da un'estrema volatilità. Nel corso della prima metà dell'anno, i noli hanno raggiunto livelli record, a seguito del crollo della domanda di petrolio causata dal Covid-19, unita ad un aumento della produ-

zione da parte principalmente dell'Arabia Saudita e della Russia. Questo ha generato una curva dei prezzi futuri del petrolio in 'contango', stimolando un incremento delle scorte mondiali della materia prima» commenta Paolo d'Amico, presidente e amministratore delegato del gruppo d'Amico International Shipping.

«Lo stoccaggio di petrolio a terra ha raggiunto rapidamente la piena capacità e quantità sempre maggiori di crudo e raffinati hanno cominciato ad essere stoccati a bordo di petroliere, riducendo bruscamente l'offerta di tonnellaggio e provocando un forte balzo dei noli marittimi – prosegue nella sua analisi Paolo d'Amico – A seguito però dei forti tagli alla produzione da parte dell'Opec, entrati in vigore da 2 maggio, i noli spot delle petroliere hanno subito una brusca correzione, dovendo il mercato assorbire l'eccesso di stoccaggio creatosi nei mesi precedenti, con una graduale riduzione delle scorte di petrolio a bordo delle navi».

– (n.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA